

Procedura selettiva, indetta con Decreto Rettorale rep. DRD n. 1150/2025 PROT. 0175412 del 30/06/2025, il cui avviso di bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 59 del 29/07/2025, per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di prima fascia, presso l'Università degli Studi di Parma, per le esigenze del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali e per il Gruppo Scientifico-Disciplinare 11/PHIL-01 Filosofia Teoretica, profilo: settore scientifico-disciplinare PHIL-01/A Filosofia Teoretica, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010".

RELAZIONE FINALE

La Commissione di valutazione della suddetta procedura selettiva, nominata con Decreto Rettorale rep. DRD 1150/2025 PROT. 0175412 del 30/06/2025 pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ateneo di Parma: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità in data 30.07.2025, composta dai seguenti professori:

Prof. Luca ILLETTERATI (Presidente)
Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso Università degli Studi di Padova
Gruppo Scientifico - Disciplinare 11/PHIL-01 Filosofia Teoretica
Settore scientifico-disciplinare PHIL-01/A Filosofia Teoretica

Prof.ssa Alessandra FUSSI
Professoressa Universitaria di ruolo di Prima Fascia presso Università degli Studi di Pisa
Gruppo Scientifico - Disciplinare 11/PHIL-01 Filosofia Teoretica
Settore scientifico-disciplinare PHIL-01/A Filosofia Teoretica

Prof. Paolo GIUSPOLI (Segretario)
Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Messina
Gruppo Scientifico - Disciplinare 11/PHIL-01 Filosofia Teoretica
Settore scientifico-disciplinare PHIL-01/A Filosofia Teoretica



Prof. Angelo CICATELLO
Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso Università degli Studi di Palermo
Gruppo Scientifico - Disciplinare 11/PHIL-01 Filosofia Teoretica
Settore scientifico-disciplinare PHIL-01/A Filosofia Teoretica

Prof.ssa Roberta CORVI
Professoressa Universitaria di ruolo di Prima Fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Gruppo Scientifico - Disciplinare 11/PHIL-01 Filosofia Teoretica
Settore scientifico-disciplinare PHIL-01/A Filosofia Teoretica

si è riunita nei seguenti giorni:

- 1) 13/10/2025, alle ore 14.00, per la prima riunione telematica (relativa alla nomina del Presidente e Segretario e alla definizione dei criteri generali di valutazione dei candidati);
- 2) 03/11/2025, alle ore 10.30, per la seconda riunione telematica (relativa all'esame dell'elenco dei candidati e della documentazione prodotta dagli stessi, ai fini della formulazione dei giudizi individuali e collegiali);
- 3) 5/11/2025 alle ore 15.00 (per la rilettura del verbale, la rielaborazione dei giudizi collegiali e la stesura della Relazione finale).

Nella prima riunione, ciascun Commissario ha dichiarato:

- di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190;
- di non essere componente in carica della Commissione nazionale per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda fascia;
- di non aver fatto parte di più di due Commissioni nell'anno solare in relazione a procedure bandite dall'Ateneo di Parma, eventualmente estendibile a tre per i Settori concorsuali di ridotta consistenza numerica o in caso di indisponibilità di commissari interni in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010".

La Commissione ha effettuato la nomina del Presidente, nella persona del Prof. Luca Illetterati, e del Segretario, nella persona del Prof. Paolo Giuspoli.

La Commissione ha preso visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura valutativa.

La Commissione ha preso atto di quanto previsto dal Titolo 1 "Copertura mediante procedura selettiva - articolo 18, comma 1 e 4 legge n. 240/2010" - art. 7 "Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di prima fascia" - del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della legge n. 240/2010" dell'Università degli Studi di Parma che così recita:

1. Nella prima riunione, la Commissione provvede a definire e a rendere pubblici i criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche (attribuibili da 50 a 60 punti su 100), al curriculum e all'attività didattica svolta (attribuibili da 40 a 50 punti su 100), in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, indicati dal bando di selezione.
2. Nella seconda riunione la Commissione effettua una valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da

parte degli Organi competenti, e dell'attività didattica svolta.

3. Nella riunione conclusiva, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula il giudizio finale a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta. Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva pari o superiore a 70 su 100. In caso di più candidati selezionati positivamente, la Commissione individua il candidato comparativamente migliore in base al punteggio conseguito, collocando gli altri in ordine di merito sulla base del punteggio conseguito.

4. La graduatoria di merito di cui al precedente comma 3 rimarrà valida per sei mesi dalla data di approvazione degli atti, ai fini di eventuali chiamate rese necessarie per le motivazioni ed in conformità al successivo articolo 9, comma 4. La Commissione richiama i "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.", previsti dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati.



La Commissione ha preso altresì visione degli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica, previsti dal bando e ritenuti necessari per il posto in questione, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati.

La Commissione quindi, avendo a disposizione 100 punti per la valutazione di ogni candidato, ha stabilito di ripartire i punteggi così come sotto indicato:

Attività Didattica e Curriculum (max. 40 punti su 100)

Numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;	Punti 10
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	Punti 2
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	Punti 2
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	Punti 4
curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purchè svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista).	Punti 22

Attività scientifica e pubblicazioni scientifiche (max. 60 punti su 100)

I) Attività scientifica (max 8 punti)

Attività scientifica	
a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;	punti 5
b) conseguimento della titolarità di brevetti;	punti 0
c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	punti 2
d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	punti 1

II) Pubblicazioni scientifiche (max 52 punti)

PL

A) PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	(max. 48 punti su 100)			
	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	TOTALE
Per ogni pubblicazione	Max. punti 1,9	Max punti 0,9	Max punti 0,4	Max. 3,2 punti per ogni pubblicazione*
*Nel caso di partecipazione di un candidato a lavori in collaborazione, verrà effettuata una determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato.				
B) CONSISTENZA complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	(max. punti 4 su 100 punti)			

La Commissione si è riconvocata per via telematica su piattaforma zoom in data 03.11.2025, per la prosecuzione dei lavori.

Nella seconda riunione la Commissione ha preso visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere tre, contraddistinti sulla piattaforma PICA dai seguenti codici:

- ID 2340701
- ID 2324694
- ID 2337070

Ciascun Commissario ha dichiarato:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.4.2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e che non sussistono le condizioni previste dagli art. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione ha richiamato il Titolo 1 "*Copertura mediante procedura selettiva – articolo 18, comma 1 e 4 legge n. 240/2010*" ed in particolare gli artt. 3, 4, 5, 7, 8 del vigente "*Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia*" dell'Università degli Studi di Parma.

La Commissione è passata quindi ad esaminare la documentazione che i candidati hanno inviato su Piattaforma PICA, ai fini della formulazione del giudizio, nel rispetto dei criteri generali di valutazione, fissati nel Primo Verbale.

1) Candidato: ID 2340701



Profilo curriculare.

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2003 e l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 11/C1 Filosofia teoretica nel 2017.

Dal curriculum presentato si evince che la sua esperienza didattica è limitata a una serie di corsi di Filosofia tenuti tra il 2008 e il 2021 presso l'Istituto di Scienze Religiose 'San Lorenzo Giustiniani' di Venezia, a una serie di lezioni singole tenute presso il Master in *Death Studies & the End of Life* dell'Università di Padova, e a una serie di seminari tenuti presso l'Università 'Vita-Salute' San Raffaele di Milano. Ha svolto inoltre l'attività di Tutor on line per il corso SSIS di *Logica e filosofia della scienza* dell'Università Ca' Foscari di Venezia negli anni 2007 e 2008.

È Direttore scientifico di un gruppo di ricerca e componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione di Studi Emanuele Severino, di cui è stato Vicepresidente fino al 2023.

È editor di una rivista scientifica internazionale connessa alla Associazione di Studi Emanuele Severino e componente del comitato scientifico e del comitato editoriale della collana *Metafisica* edita da Marcianum Press. È inoltre membro del comitato scientifico di due riviste filosofiche («Cum-Scientia» e «La Filosofia

Futura»).

Il candidato ha pubblicato 5 monografie, di cui due su Emanuele Severino, una sul rapporto ragione-fede, una su Aristotele e Rosmini e infine una che raccoglie studi bontadiniani. Ha pubblicato 24 articoli su riviste italiane di cui 2 in rivista di classe A. Molti degli articoli sono pubblicati in rivista di cui è Editor o in cui è componente del Comitato scientifico. Ha pubblicato 10 contributi in volume di cui 1 in lingua inglese, 6 contributi in Atti di convegno, di cui 1 in lingua inglese, nonché alcuni altri contributi (introduzioni o prefazioni).

Ha partecipato come relatore a 18 iniziative scientifiche che si sono tenute in Italia, la maggior parte delle quali connesse all'analisi e alla discussione del pensiero severiniano.

Si segnalano, inoltre, alcune attività di divulgazione anch'esse connesse al pensiero di E. Severino.

2) Candidato: ID 2324694



Profilo curriculare.

Il candidato è dal 2020 Professore di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare PHIL-03/A Filosofia Morale presso l'Università di Parma. Il candidato dichiara di aver conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 11/C1 Filosofia teoretica (M-FIL/01), Filosofia Morale (M-FIL/03) e Storia della Filosofia (M-FIL/06).

Dall'a.a. 2024-2025 è professore a contratto di Etica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. In precedenza, dal 2017 al 2020 è stato ricercatore "Rita Levi Montalcini" (RtD-B) in Filosofia Morale, presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università di Parma. Prima ancora, dal 2015 al 2017 è stato Associate Professor of Philosophy, presso il Boston College.

Dal 2017 è Visiting Scholar presso il Department of Philosophy del Boston College, dove in precedenza era stato Assistant Professor of Philosophy da luglio 2009 a gennaio 2015. Dal 2018 è docente di Filosofia nell'ambito del Boston College Study Abroad Program (Università di Parma) e dal 2021 è Membro Affiliato Angelicum (Roma) presso il Collegio Alberoni (Seminario diocesano di Piacenza).

Dal marzo all'agosto 2021 è stato Invited Lecturer, presso la Karl-Franzens-Universität di Graz; da ottobre 2014 a luglio 2016 è stato Alexander von Humboldt Fellow (Experienced Scholars), presso l'Archivio Husserl - Università di Colonia. Da aprile a settembre 2014 è stato Visiting Professor presso la Albert-Ludwigs Universität di Friburgo, assumendo la Direzione dell'Archivio Husserl; presso la stessa università era stato Lecturer da aprile a luglio 2009.

Ha tenuto dal 2017, all'Università di Parma, corsi di Antropologia filosofica (6 crediti, laurea triennale), Etica della diversità e del rispetto (2017-2019, 6 crediti, laurea triennale), Teorie etiche e naturalismo (2017-2019, 6 crediti, laurea magistrale), Storia della filosofia morale (2020, 12 crediti, laurea triennale), Filosofia morale (12 crediti, laurea triennale), Ethics in a world of nature (6 crediti, laurea magistrale). Inoltre, dal 2009 al 2017 ha tenuto lezioni presso il Boston College su diversi argomenti tra cui il neokantismo e la fenomenologia; ha tenuto lezione anche presso la Albert-Ludwigs Universität di

Friburgo nel 2014. Dal 2018 tiene lezioni di Philosophy and Sociology e Life's Meaning (Philosophy and Theology) per il Boston College Study Abroad Program. Dal 2021 tiene corsi di Etica filosofica e Filosofia della natura presso il Collegio Alberoni di Piacenza. Sempre nel 2021 ha tenuto un Hauptseminar su *Ideen II* (SE, 2 St.) di Husserl presso la Karl-Franzens-Universität di Graz.

Nel curriculum non v'è traccia degli esiti della valutazione da parte degli studenti dei corsi tenuti.

Il candidato ha seguito o sta seguendo 4 tesi di dottorato e due progetti di ricerca post-dottorato.

Dal 2007 in poi ha ricevuto 13 borse di studio o altre forme di finanziamento per l'attività di ricerca, in parte dall'Università di Parma, in parte dagli enti stranieri presso cui ha svolto anche l'attività didattica già documentata.

Ha svolto incarichi istituzionali presso il Boston College dal 2010 al 2017; dal 2018, presso l'Università di Parma, è membro della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del Dipartimento DUSIC, della quale nel 2024 è diventato presidente.

Il candidato è membro delle seguenti società scientifiche: Società Italiana di Filosofia Morale (SIFM), Società Filosofica Italiana (SFI), Husserl Circle, Society for Phenomenology and Existential Philosophy (SPEP), American Philosophical Association (APA), Nordic Society for Phenomenology (NoSP), North American Society for Early Phenomenology (NASEP), Deutsche Gesellschaft für Phänomenologische Forschung (DGPF).

È membro del comitato scientifico di tre riviste (Studies in Neo-Kantianism, Phenomenological Reviews, Phainomenon, Journal of Phenomenology), e di due collane editoriali («Discorso Figura», Mimesis; «Fenomenologie», Le Lettere). Inoltre, è Founding Co-Editor di Journal of Transcendental Philosophy, Senior Editor Philosophy di Cogent Arts & Humanities, Consulting Editor di The New Yearbook for Phenomenology and Phenomenological Philosophy.

Il candidato elenca 74 interventi fra keynotes e presentazioni, che vanno dal 2007 al 2025, precisando che si tratta di una selezione fra i convegni cui ha partecipato.

Per quanto concerne le pubblicazioni scientifiche, è autore di 3 monografie, di cui una in italiano, una in inglese che riprende, con modifiche e aggiunte, l'impianto di un precedente volume in tedesco; ha pubblicato anche 33 articoli in riviste con peer review, 17 contributi in volume con peer review, 15 contributi in volumi collettanei, oltre a 7 curatele di volumi o numeri speciali di riviste, 15 recensioni e 4 voci di Enciclopedia, in alcuni casi in collaborazione con altri autori.

Per quanto riguarda la terza missione, il candidato è intervenuto occasionalmente con articoli online o interviste a quotidiani su questioni di attualità.

3) Candidato: ID 2337070

Profilo curriculare.

Il candidato è attualmente Professore di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare PHIL-01/A Filosofia teoretica presso l'Università di Parma (dal 01/03/2015). È stato ricercatore di Storia della filosofia presso la medesima sede universitaria (dal 29/12/2006 al 28/02/2015).

Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel Settore 11/C1 (Filosofia teoretica) alle funzioni di professore universitario di prima fascia (nel 2013 e nel 2023), oltre ad aver conseguito l'ASN (2013-14) alle funzioni di professore universitario di seconda fascia in tre settori concorsuali (11/C1, 11/C5, 14/A1). È stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze dell'Università di Venezia Cà Foscari (2004-06), dopo aver ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca in Filosofia presso la medesima sede (2002). È stato anche docente di ruolo nella scuola superiore nella classe 37A (dal 2001-02 al 2003-04).

Presso l'Università di Parma è stato titolare di 26 insegnamenti nel settore di Filosofia teoretica in corsi di laurea triennali e magistrali (dei quali 14 da 12 cfu e 12 da 6 cfu). È titolare di altri 4 insegnamenti del medesimo settore per l'a.a. 2025-26. È stato componente di alcuni Collegi di Dottorato ed è attualmente Coordinatore del Corso di Dottorato in "Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche" dell'Università di Parma (dal 2018), tenendovi anche seminari e laboratori.

Tra il 2003 e il 2025 è stato titolare di ulteriori 22 insegnamenti di area filosofia ("Filosofia politica", "Storia della filosofia contemporanea", "Storia della filosofia politica", "Storia della filosofia", "Storia delle scienze filosofiche") presso l'Università di Venezia Cà Foscari e presso l'Università di Parma. Nel curriculum non vi è traccia degli esiti della valutazione da parte degli studenti dei corsi tenuti.

Dal 1997 ha collaborato a numerose attività seminariali tenute presso l'Università Cà Foscari di Venezia, alcune delle quali dedicate alla ricerca bibliografica e alla stesura di Tesi.

È stato valutatore esterno o membro di 14 commissioni di esame finale di dottorato, in Italia e all'estero. Ha svolto attività di tutoraggio o co-tutoraggio di dottorandi (n. 10) e di oltre 100 studentesse/i di laurea triennale o magistrale presso l'Università di Parma.

Ha avuto incarichi come *Visiting Professor* presso le seguenti sedi: Université Paris-Panthéon-Assas, University of New South Wales, University of Kentucky. Come *Visiting Lecturer* presso: Freie Universität Berlin, University of Barcelona, University of Tampere, Universidad de La Laguna. Inoltre, è stato *Visiting Scholar* presso altre 7 sedi internazionali e *Visiting Student* presso l'Institut für Sozialforschung e lo Hegel-Archiv – Universität Bochum.

È stato Principal investigator in progetti di ricerca PRIN-PNRR (2022-25), CAST (2022-24), HABTRA (2022-23) e Primary Coordinator in un progetto di ricerca HEGNAT (2026-19), presso l'università di Parma. È stato Co-Principal Investigator per un Australian Research Council Discovery Project – Macquarie University (2010-2017) e Partner Investigator in un progetto finanziato dallo Swiss National Research Council (2017-2020). È stato membro e responsabile di Unità di Ricerca di progetti PRIN e PRIN-COFIN (PRIN 2007-2009) presso l'Università di Parma.

Co-fondatore e referente dell'Unità di Parma del Centro Interuniversitario di Ricerca "Phiabits" (2024-), dal 1996 è stato o è membro della Direzione o del Comitato direttivo o scientifico o Co-organizzatore di Gruppi di ricerca o Seminari o *Lab* per lo più presso l'Università di Venezia Cà Foscari e l'Università di Parma. È membro del consiglio di amministrazione e del comitato scientifico della "Fondazione per la Critica sociale".

È stato Expert Evaluator per Horizon 2020 ed è Expert Evaluator o Expert Reviewer di 4 istituzioni internazionali di finanziamento di progetti di ricerca.

Nel Dipartimento DUSIC (Università di Parma) è delegato Eu Green University Alliance (2024-); membro della Commissione Mobilità Internazionale e delegato Erasmus (2013-); membro della Commissione Ricerca (2017-); responsabile Tirocini Esteri per Corso di Laurea Magistrale in Filosofia (2017-). Inoltre, è stato membro del Tavolo di Ateneo a favore dell'integrazione dei Rifugiati, Università di Parma (2016-2020).

Dal 2006 è Direttore della rivista L'Ulisse; dal 2019 è coordinatore del sito Le parole e le cose. Direttore della collana «La ginestra. Classici dell'individualismo solidale», editore Diabasis (2008-2023); Orthotes (2024-). Dal 2024 è Co-direttore della rivista La società degli individui. Inoltre, partecipa al comitato editoriale e svolge attività di peer-reviewer per numerose riviste e collane, nazionali e internazionali.

È membro di 10 Società filosofiche nazionali e internazionali e membro fondatore di "ERGO. Associazione di teoria e pratica dell'argomentazione".

È risultato vincitore di borse di studio, tra le quali si segnala uno *Stipendium per Gastwissenschaftler della Goethe Universität di Frankfurt am Main* (2005-06). Tra il 2001 e il 2025 ha ricevuto 9 premi letterari (che non saranno oggetto di valutazione specifica nella presente procedura in quanto relativi ad attività non riconducibili alla ricerca accademica).

Nello stesso arco di tempo ha tenuto 84 interventi in convegni e workshop nazionali e internazionali in qualità di Invited/Keynote Speaker e 28 selezionati a seguito di Call for Papers. Ha tenuto, inoltre, numerosi seminari o cicli di lezioni su invito in ambito nazionale e internazionale. Ha condotto inoltre numerosi seminari o gruppi di studio e tenuto interventi come discussant a seminari o presentazione di volumi in sedi universitarie italiane.

Ha tenuto, infine, numerosi interventi di terza missione presso scuole, circoli, festival, corsi di formazione sul territorio.

L'autore ha pubblicato, tra il 1997 e il 2025 174 contributi di filosofia, tra i quali: n. 6 volumi monografici (dei quali 2 come coautore); n. 14 curatele; 18 sezioni tematiche in riviste (come curatore); 71 Contributi in riviste con valutazione di pari (dei quali 30 in lingua straniera); 60 contributi in volume, dei quali 26 in lingua straniera; n. 5 traduzioni di testi filosofici. L'autore presenta anche numerosi altri contributi di carattere interdisciplinare o altra area disciplinare (ne elenca una selezione di n. 35), tra i quali 14 raccolte di opere letterarie.

La Commissione, quindi, ha proceduto all'attribuzione dei punteggi, così come sotto indicato.

1) Candidato: ID 2340701

Attività Didattica e Curriculum

La commissione ha attribuito all'unanimità i seguenti punteggi:

Attività Didattica	TOTALE
Numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	Punti 1,0
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	-
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	-
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	Punti 1,0
Curriculum	Punti 9,0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Punti 11,0

Attività scientifica e pubblicazioni scientifiche

I) Attività scientifica

La commissione ha attribuito all'unanimità i seguenti punteggi:

Attività scientifica	
<i>a) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;</i>	punti 2
<i>b) conseguimento della titolarità di brevetti;</i>	punti 0
<i>c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;</i>	punti 1
<i>d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</i>	punti 0
Totale	Punti 3

II) Pubblicazioni scientifiche

La commissione ha attribuito all'unanimità i seguenti punteggi:

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	TOTALE
1. Emanuele Severino, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2015.	1,5	0,9	0,2	2,6
2. <i>Al cuore del destino. Scritti sul pensiero di Emanuele Severino</i> , Mimesis, Milano-Udine, 2014.	1,6	0,9	0,2	2,7
3. <i>Ragione e fede. Studio sul rapporto tra la ragione epistemica e la coscienza credente</i> , Marcianum Press, Venezia, 2009.	1,2	0,9	0,2	2,3
4. <i>Aristotele, Rosmini e la struttura del nous</i> (Prefazione di E. Severino), Cafoscarina, Venezia, 2006.	1,5	0,9	0,1	2,5
5. <i>Dal diveniente all'Immutabile. Studio sul pensiero di Gustavo Bontadini</i> (Prefazione di E. Severino), Cafoscarina, Venezia, 2003.	1,5	0,9	0,1	2,5
6. <i>The Eternity of Every Being and the "Trace" of the Infinite in the Finite. According to Emanuele Severino</i> , in <i>Eternity between Space and Time. From Consciousness to the Cosmos</i> , De Gruyter, Berlin, 2024, pp. 11-22.	0,8	0,9	0,4	2,1
7. <i>Postfazione a A. Staglianò, Ripensare il pensiero. Lettera sul rapporto tra ragione e fede a 25 anni dalla Fides et ratio</i> , Marcianum Press, Venezia, 2023, pp. 275-302.	0,8	0,7	0,2	1,7
8. <i>Nietzsche e la "redenzione" della volontà</i> , in <i>Al cuore dell'umano. La domanda antropologica 1</i> (a cura di G. Richi Alberti), Marcianum Press, Venezia, 2007, pp. 161-172.	1	0,9	0,2	2,1
9. <i>Linguaggio e verità. La testimonianza del destino negli scritti di Emanuele Severino</i> , «Divus Thomas», settembre/dicembre 2020, pp. 95-131.	1	0,9	0,2	2,1
10. <i>Sull'originarietà della relazione. Postille</i> , «La Filosofia Futura», 10 (2018), pp. 85-103.	1	0,9	0,1	2,0
11. <i>Sull'originarietà della relazione</i> , «La Filosofia Futura», 9 (2017), pp. 95-119.	1	0,9	0,1	2,0
12. <i>Hic homo singularis intelligit. Il pensiero dell'uomo singolare e l'apparire della verità</i> , «La Filosofia Futura», 4 (2015), pp. 45-65.	1	0,9	0,1	2,0
13. <i>13. Rosmini e l'idealismo tedesco. Sull'intuito dell'essere</i> , «Per la Filosofia», maggio-dicembre 2008, pp. 11-31.	1,1	0,9	0,1	2,1
14. <i>Verità e intenzionalità originaria (a partire da san Tommaso)</i> , «Rivista di Filosofia Neo-Scolastica», 2 (2002), pp. 287-286.	1,6	0,9	0,4	2,9

15. <i>Il "Non-io" di Fichte e l'"Ignoto" di Kierkegaard. Analogie</i> , in <i>Il religioso in Kierkegaard</i> (a cura di I. Adinolfi), Morcelliana, Brescia, 2002, pp. 421-435.	1,0	0,8	0,3	2,1
Totale	Punti 33,7			
Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	L'autore non presenta contributi come co-autore.			
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	Punti 3,0			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Punti 36,7			

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

La produzione scientifica del candidato è perlopiù focalizzata sul pensiero di Emanuele Severino, che analizza con rigore teoretico e chiarezza argomentativa. Il pensiero severiniano costituisce perciò anche il filtro attraverso cui egli si rapporta agli altri autori considerati nei lavori sottoposti a valutazione, e dunque in particolare Tommaso, Rosmini e Bontadini, ma anche, seppure in una forma che appare più occasionale, Fichte, Kierkegaard, Nietzsche.

Tenendo conto di questo sfondo generale, le pubblicazioni del candidato possono essere per comodità articolate, per quanto all'interno di un'impostazione estremamente unitaria e coerente, dentro quattro direzioni:

1. il pensiero di Emanuele Severino o concetti che vengono analizzati sulle tracce e in continuità con il pensiero di Severino;
2. il pensiero di Tommaso, Rosmini e Bontadini;
3. il rapporto ragione-fede;
4. altri autori della tradizione filosofica moderna letti attraverso il filtro teoretico severiniano.

RG

Sono dedicate specificamente al pensiero di Severino le monografie di cui ai nn. 1 e 2 dell'elenco, il contributo in lingua inglese in volume collettaneo (n. 6), un articolo su rivista (n.9). Alla discussione all'interno dell'orizzonte severiniano di alcuni concetti fondamentali della teoresi filosofica sono dedicati gli articoli di cui ai nn. 10, 11 e 12. Alla seconda direzione sono dedicate le monografie di cui ai nn. 4 e 5 dell'elenco e gli articoli di cui ai nn. 13 e 14. Alla terza sono riconducibili la monografia di cui al numero 3 e il saggio/postfazione di cui al n. 7. Alla quarta direzione sono riconducibili i contributi di cui ai nn. 8 e 15.

Per quanto riguarda la prima direzione i contributi del candidato si segnalano tutti per rigore teoretico e coerenza argomentativa. In particolare, se la monografia 1 emerge come una presentazione del pensiero severiniano concettualmente solida e teoreticamente penetrante soprattutto nell'evidenziare il nesso tra verità e salvezza che attraversa l'ultima parte del pensiero severiniano, la monografia 2 si sofferma su alcuni snodi decisivi del pensiero di Severino ponendolo anche in relazione (ed è questo uno dei punti

più caratterizzanti l'interpretazione del candidato) con il pensiero di altri filosofi e *in primis* con quello di Gustavo Bontadini, evidenziandone alcuni elementi di continuità e altri, più decisivi, di discontinuità. Negli altri contributi e articoli riconducibili a questa linea di ricerca (nn. 6, 9, 10, 11 e 12) il candidato discute alcuni nuclei teoretici particolarmente rilevanti del pensiero severiniano quali il rapporto fra linguaggio e verità, il rapporto finito/infinito dentro la prospettiva dell'eternità dell'ente, il concetto di relazione (a questo sono dedicati due articoli di notevole impegno in risposta alle tesi di Aldo Stella e Giancarlo Ianulardo) e il rapporto tra verità e individualità.

Per quanto riguarda la seconda direzione la monografia di cui al n. 5 costituisce un'ampia e significativa ricostruzione dell'itinerario filosofico di Gustavo Bontadini, suddiviso all'interno delle principali fasi del suo sviluppo. Il lavoro trascende, grazie al peculiare impegno teoretico che lo distingue, la dimensione della ricostruzione storiografica per farsi confronto filosofico intorno alle tesi bontadiniane. Al pensiero rosminiano sono dedicate una monografia (4) e un articolo (13). La monografia si focalizza sull'*Aristotele esposto ed esaminato* di Rosmini, assumendo l'interpretazione del *nous* aristotelico come il catalizzatore capace di far emergere le linee portanti dell'operazione filosofica condotta dal pensatore roveretano rispetto soprattutto al tema dell'intenzionalità dell'atto conoscitivo e alla differente concezione dell'essere che lo caratterizzerebbe rispetto ad Aristotele. Anche in questo caso – ma questo vale, come detto, per l'intera produzione del candidato – risulta decisivo, soprattutto nelle conclusioni teoretiche, la struttura logica del discorso severiniano. Al rapporto fra verità e intenzionalità in una prospettiva che muove da Tommaso è dedicato il lungo articolo n. 14, che contiene soprattutto nella sua parte finale una densa discussione del rapporto finito/infinito e tutto/parte. Sempre rispetto a Rosmini particolarmente significativo è l'articolo n. 13: in esso il candidato considera la lettura rosminiana dell'idealismo tedesco letto come culmine del pensiero moderno.

Rispetto alla terza direzione, ovvero il rapporto fede-ragione, essa si incrocia con le analisi che il candidato conduce intorno a Tommaso, a Rosmini e a Bontadini, le quali trovano una loro rideterminazione alla luce del pensiero di Severino. In particolare, il candidato, tanto nella monografia n. 3 quanto nel saggio-postfazione n. 7, tende ad evidenziare in che senso la fede non possa strutturalmente rispondere alla logica del sapere epistemico, la quale, in quanto logica del non controvertibile, non è "smentibile". Nella fede, invece, l'impossibilità del contraddittorio non appare.

Nella quarta direzione che si è evidenziata, il candidato si confronta con il pensiero di Fichte, Kierkegaard e Nietzsche, con intenti che non sono di carattere storiografico, ma di carattere teoretico. Nel saggio in cui entrano in gioco Fichte e Kierkegaard si toccano questioni che riguardano l'aporeticità delle nozioni di Non-Io e di Assoluto-Diverso, la trascendentalità del pensiero e infine il rapporto fra ragione e fede. Nel saggio nietzschiano il tema del divenire viene messo in relazione con il tema della redenzione.

In generale, la produzione scientifica del candidato, per quanto manchi di un respiro internazionale, è teoreticamente solida e rigorosa sul piano argomentativo, anche se talvolta si ha l'impressione che l'adesione all'impianto severiniano renda già decisi fin dall'inizio alcuni percorsi e confronti. Indubbio merito del candidato è il confronto diretto e sempre speculativamente

19

impegnato con gli itinerari filosofici con i quali egli entra in discussione. Tale merito trova però un limite nella scarsa attenzione che il candidato dedica alla letteratura critica e in generale alla letteratura secondaria sugli autori considerati.

Punteggio totale conseguito: Punti 50,7

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi, in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, al curriculum (*ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purchè svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista*) e alle pubblicazioni scientifiche, ha espresso i seguenti giudizi individuali e collegiale.

Motivato giudizio individuale.



1. Giudizio espresso dal Prof. Luca Illetterati.

Il profilo scientifico del candidato è ben delineato ed essenzialmente focalizzato sul pensiero filosofico di Emanuele Severino, di cui ricostruisce in modo rigoroso la struttura discorsiva e a partire da cui affronta, con acume e spirito speculativo, alcuni nodi concettuali teoreticamente rilevanti anche in rapporto ad altri pensatori della tradizione, con particolare riferimento alla tradizione metafisica italiana novecentesca. Come testimoniano le sue pubblicazioni, ma anche la partecipazione ad attività di ricerca e le responsabilità a esso connesse, il lavoro scientifico del candidato è orientato a un orizzonte non esclusivamente, ma perlopiù nazionale. Sul piano della didattica universitaria, il candidato ha esperienze limitate e orientate perlopiù a corsi presso istituzioni extrauniversitarie, a lezioni singole all'interno di istituzioni universitarie o a iniziative di carattere seminariale. Il profilo generale del candidato appare teoreticamente solido e rigoroso e del tutto coerente con il settore concorsuale di cui alla presente procedura selettiva. Si avvertono tuttavia alcuni limiti connessi soprattutto alla non ampia esperienza didattica e alla solo parziale consuetudine con l'orizzonte internazionale della ricerca. Per quanto, dunque, il giudizio sulla produzione scientifica del candidato sia positivo, esso non può esserlo pienamente nella valutazione complessiva del suo profilo.

2. Giudizio espresso dalla Prof.ssa Alessandra Fussi

Il candidato presenta un profilo scientifico di rilievo, prevalentemente incentrato sul pensiero di Emanuele Severino, del quale analizza con rigore l'impianto teoretico, mettendone in evidenza lo sviluppo e i nuclei concettuali più significativi. In dialogo soprattutto con esponenti del pensiero italiano del Novecento, quali Rosmini e Bontadini, egli affronta temi centrali come il rapporto tra fede e ragione, tra linguaggio e verità, tra finito e infinito. La produzione scientifica, coerente con il settore concorsuale di riferimento, rivela una solida impostazione teoretica e un metodo di ricerca rigoroso; tuttavia, appare complessivamente circoscritta a un ambito nazionale, con un confronto limitato sia con la letteratura critica secondaria sia con il contesto internazionale della ricerca. Sul piano didattico, l'attività del candidato risulta contenuta, comprendendo soprattutto lezioni singole o seminari, talvolta svolti

presso istituzioni non universitarie. Nel complesso, il profilo risulta coerente con l'ambito disciplinare di riferimento e caratterizzato da una buona consistenza teoretica; la valutazione complessiva, tuttavia, non può dirsi pienamente positiva, alla luce dei limiti riscontrati nell'attività didattica e della ridotta apertura verso la dimensione internazionale della ricerca.

3. Giudizio espresso dal Prof. Paolo Giuspoli.

Il profilo scientifico e le pubblicazioni del candidato appaiono nel complesso congruenti con il Gruppo Scientifico-Disciplinare 11/PHIL-01 Filosofia Teoretica (profilo: ssd PHIL-01/A) oggetto della presente procedura selettiva. La produzione scientifica e la connessa attività di ricerca si distinguono principalmente per la consistenza e per l'accurato, rigoroso e importante contributo alla conoscenza della filosofia di Severino, e per l'esame della ripresa, in Rosmini e Bontadini, di alcuni concetti e problemi chiave della metafisica classica. Da quanto dichiarato nel curriculum, le attività di ricerca e la loro presentazione convegnistica sono limitate all'ambito nazionale, salvo eccezioni (in modo particolare, l'attività svolta in qualità di *editor* della rivista: «Eternity & Contradiction»). L'attività didattica svolta in ambito accademico appare molto limitata, così come la partecipazione o direzione di progetti di ricerca nazionali e internazionali. In generale, l'apprezzabile rigore del profilo scientifico del candidato, valutabile senz'altro positivamente, non è accompagnata da una altrettanto consistente esperienza di didattica universitaria e di ricerca internazionale. Per queste ragioni, il giudizio complessivo sul profilo del candidato non è del tutto positivo ai fini della presente procedura selettiva.

4. Giudizio espresso dal Prof. Angelo Cicatello.

Il profilo scientifico del candidato testimonia di una attitudine alla trattazione di questioni di ordine teoretico di evidente complessità e della capacità di misurarsi con una tradizione di pensiero in cui emerge il senso di una filosofia intesa come speculazione intorno alle domande ultime. Le pubblicazioni, orientate prevalentemente all'esame e alla discussione critica della filosofia di Severino e al dibattito che anima la filosofia italiana moderna e contemporanea, si segnalano per rigore e per originalità, sebbene risultino caratterizzate da un impatto limitato sul piano della diffusione internazionale. L'esperienza didattica, pur presente, appare contenuta e circoscritta a interventi seminariali, collaborazioni occasionali o corsi svolti presso istituzioni non universitarie, e non consente di delineare pienamente una maturata continuità nell'attività di insegnamento accademico. Nel suo insieme, dunque, il profilo del candidato si distingue per solidità teoretica e coerenza disciplinare, mentre risulta limitato dalla ridotta proiezione internazionale e da una esperienza didattica non ancora consolidata.

5. Giudizio espresso dalla Prof.ssa Roberta Corvi

Il candidato presenta una produzione scientifica incentrata prevalentemente sul pensiero di Emanuele Severino, di cui fa emergere gli aspetti

teoreticamente più rilevanti, operando un confronto con altri autori della tradizione italiana, come Tommaso d'Aquino e Rosmini, senza trascurare il dialogo con Bontadini. Pur apprezzando lo spessore teorico della sua produzione scientifica, non si può non notare che le sue opere restano circoscritte in un ambito nazionale, sviscerando i testi severiniani, ma non sempre ampliando l'indagine alla letteratura secondaria. L'attività didattica è limitata a lezioni singole, talora di carattere seminariale, o a corsi tenuti in sedi non accademiche. Il profilo generale del candidato è congruente con il settore scientifico disciplinare richiesto dal bando e il giudizio complessivo sulla produzione scientifica è positivo, tuttavia la valutazione risente dei limiti riscontrati sia per quanto concerne l'attività didattica sia per quanto riguarda la produzione scientifica, per l'assenza di riscontri a livello internazionale.

Motivato giudizio collegiale.

La Commissione all'unanimità ha espresso il seguente giudizio:



Dall'analisi del curriculum del candidato, dalla considerazione della sua esperienza didattica, della sua attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche sottoposte a valutazione, emerge un profilo di studioso serio e rigoroso, la cui prospettiva di indagine si pone all'interno dell'orizzonte teorico delineato da Emanuele Severino. A partire da questo approccio egli indaga alcuni nodi centrali del pensiero filosofico (tra cui significativamente il rapporto fra fede e sapere, il concetto di relazione, i concetti di finito e infinito) anche all'interno di un confronto serrato con la tradizione filosofica italiana del Novecento. La sua esperienza didattica appare piuttosto limitata, così come anche la partecipazione ad attività di ricerca istituzionali o il loro coordinamento. La sua produzione scientifica è del tutto coerente con il settore concorsuale di riferimento della presente valutazione comparativa e si segnala per rigore teorico. Non sempre adeguato invece il confronto con la letteratura scientifica internazionale così come il suo impatto sulla comunità di ricerca internazionale. Pur dunque apprezzando la serietà del lavoro filosofico che emerge dalle pubblicazioni sottoposte a valutazione e riconoscendone la piena attinenza al settore concorsuale della presente valutazione comparativa, la commissione esprime, rispetto alle coordinate settoriali della presente procedura selettiva, un giudizio non pienamente positivo sul profilo complessivo del candidato.

2) Candidato: ID 2324694

Attività Didattica e curriculum

La commissione ha attribuito all'unanimità i seguenti punteggi:

Attività Didattica	TOTALE
Numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	Punti 7,0
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	-
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	Punti 1,0
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	Punti 3,0
Curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista).	Punti 18,0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Punti 29,0

Attività scientifica e pubblicazioni scientifiche

I) Attività scientifica



La commissione ha attribuito all'unanimità i seguenti punteggi:

Attività scientifica	
a) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;	Punti 3,0
b) conseguimento della titolarità di brevetti;	Punti 0
c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	Punti 2,0
d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Punti 0
Totale	Punti 5,0

II) Pubblicazioni scientifiche

La commissione ha attribuito all'unanimità i seguenti punteggi:

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	TOTALE
1. <i>Husserl's Transcendental Phenomenology: Nature, Spirit, and Life</i> (Cambridge University Press: 2014).	1,8	0,9	0,4	3,1
2. <i>Personal Character: From Naturalism to Phenomenology</i> «International Journal of Philosophical Studies», (2025), pp. 1-17.	1,4	0,9	0,4	2,7
3. <i>Hegel and Husserl on Perception: A Phenomenological Dispute</i> , «Bollettino Filosofico», 39 (2024), pp. 194-208.	0,9	0,9	0,4	2,2
4. <i>Presentations and evaluations: A new look at Husserl's distinction between objectifying and non-objectifying acts</i> . «European Journal of Philosophy», 33/1 (2025), pp. 73-91.	1,3	0,9	0,4	2,6
5. <i>Libertà del volere e motivazione: il contributo di Geiger e Husserl</i> , «Studi Kantiani», 34 (2021), pp. 65-80.	1,3	0,8	0,4	2,5
6. <i>Fenomenologia, intenzionalità e verità</i> , «Paradigmi», 1 (2018), pp. 65-76.	1,3	0,9	0,2	2,4
7. <i>Husserl and Lotze on First and Second Generality</i> , «Discipline Filosofiche», 26/1 (2016), pp. 47-66.	1,3	0,9	0,4	2,6
8. <i>Husserlian Phenomenology and Liberal Naturalism</i> , in M. De Caro/D. Macarthur (eds.), <i>The Routledge Handbook of Liberal Naturalism</i> (Routledge: New York/London 2022), pp. 55-69.	1,3	0,9	0,4	2,6
9. <i>Husserl on Specifically Normative Concepts</i> , in <i>Contemporary Phenomenologies of Normativity: Norms, Goals, and Values</i> (Routledge: New York/London 2022), pp. 66-80.	1,2	0,9	0,4	2,5
10. <i>The Transcendental and the Eidetic Dimensions of Husserl's Phenomenology: A Look at the Early Reception of Ideas I</i> , in H. Jacobs (ed.), <i>The Husserlian Mind</i> (Routledge: New York/London 2022), pp. 88-99.	1,2	0,9	0,4	2,5
11. <i>Pre-Predicative Experience and Life-World: Two Distinct Projects in Husserl's Late Phenomenology</i> , in D. Zahavi (ed.), <i>Oxford Handbook of the History of Phenomenology</i> (Oxford University Press 2018), pp. 155-172.	1,2	0,9	0,4	2,5
12. <i>Positionality and Consciousness in Husserl's Ideas I</i> , «Research in Phenomenology», 46 (2016), pp. 277-295	1,2	0,9	0,4	2,5
13. <i>La critica husserliana a Rickert è giustificata?</i> , in <i>Neokantismo e scienze della cultura</i> (Federico II University Press: Napoli 2022), pp. 139-162.	1,2	0,9	0,2	2,3
14. <i>The Neo-Kantians on the Meaning and Status of Philosophy</i> , in <i>New Approaches to Neo-Kantianism</i> (Cambridge University Press 2015), pp. 19-38.	1,3	0,9	0,4	2,6
15. <i>Stanford Encyclopedia of Philosophy: Heinrich Rickert</i> .	0,9	0,9	0,4	2,2
Totale	Punti 37,8			

RE

Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	L'autore non presenta contributi come co-autore.
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	Punti 4,0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Punti 41,8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

La produzione scientifica del candidato presenta un profilo estremamente specifico con *focus* prevalente sulla fenomenologia di Husserl, sul contesto culturale e filosofico che ne determina gli sviluppi e sul contributo che una sua rinnovata comprensione può offrire al dibattito contemporaneo. In questa direzione va la monografia n. 1, che getta uno sguardo inedito su alcuni aspetti decisivi del rapporto tra Neokantismo, *Lebensphilosophie* e Fenomenologia, per evidenziare le profonde implicazioni etiche della fenomenologia quale ricerca volta alla scoperta e alla valorizzazione della dimensione non naturalistica della soggettività. Il nesso tra indagine teoretica e riflessione morale costituisce un *Leitmotiv* che percorre l'intera produzione del candidato, sino al saggio più recente (n. 2), in cui si mostra il contributo che una lettura di Husserl in chiave personalistica offre in vista di un ripensamento radicale dei termini del dibattito contemporaneo sul carattere. Su questa linea di ricerca si colloca anche il saggio n. 5 che, rileggendo la terza antinomia kantiana a partire dalla teoria degli atteggiamenti di Geiger e delle riflessioni husserliane sulla motivazione, mostra una dimensione non direttamente naturalizzabile dell'io che affonda le radici in una peculiare forma di causalità motivazionale operante in seno alla vita psichica. Tale indirizzo si arricchisce di ulteriori risvolti in una riflessione che, come nel caso del saggio n. 9, individua nella concezione husserliana della normatività le risorse per un approccio innovativo alle questioni di ordine meta-etico che animano il dibattito attuale.

Il contributo scientifico della produzione va individuato anche nell'impatto prodotto nel dibattito, dai lavori che, adottando un taglio ancora più tecnico-specifico, o cercano una soluzione a questioni che emergono da possibili conflitti interni ai testi husserliani e che vengono evidenziate dalla letteratura critica, come nel caso dell'articolo n. 12 o, in modo più esplicito, rimettono in discussione posizioni consolidate nel dibattito in merito ad alcuni nodi teorici decisivi della fenomenologia husserliana. Si veda a questo proposito il saggio n. 4 che, nel contesto di un vivace dialogo con alcune tra le voci più autorevoli del dibattito attuale, ripercorre il cammino di ricerca di Husserl alla luce di una radicale rivisitazione della distinzione tra atti oggettivanti e fenomeni legati alla sfera emotiva e all'esperienza valutativa; e ancora il saggio n. 6, che promuove un approccio rinnovato alla comprensione dei termini chiave dell'indagine e del metodo fenomenologico e il contributo n. 7, in cui emerge l'importanza della influenza di Lotze su Husserl in relazione alla teorizzazione di una nozione primaria di generalità, radicata nella esperienza percettiva diretta, il cui chiarimento risulta essenziale ai fini di una comprensione in chiave fenomenologica della generalità logica dei concetti. L'intento di esegesi critica

guida anche il saggio n. 11, nel quale il candidato ingaggia un confronto con l'approccio di Landgrebe e con le letture di Derrida e Merleau-Ponty.

Il continuo e serrato confronto con la letteratura critica e il metodo di una rigorosa analisi testuale consente al candidato di delineare un profilo tanto esteso quanto preciso della proposta filosofica di Husserl compresa nel suo complesso. Al raggiungimento di questo risultato concorrono anche le ricerche che fanno interagire la fenomenologia con la tradizione filosofica precedente. Si veda a questo proposito anche il saggio n. 3, che si interroga sulla plausibilità dell'analisi hegeliana della percezione e cerca di farne emergere alcuni aspetti problematici legati alla sua tenuta interna, utilizzando come strumento privilegiato di indagine il confronto con la teoria husserliana della percezione. Ma contribuiscono altresì lavori rivolti alle interazioni della tradizione fenomenologica con alcuni indirizzi filosofici ed epistemologici contemporanei, come il saggio n. 8 che evidenzia i tratti peculiari del programma antiscientista della fenomenologia, individuando in ciò un punto di vista privilegiato a partire dal quale circoscrivere da un lato il profilo "trascendentale" della proposta filosofica di Husserl e valorizzare dall'altro il portato di concretezza del nostro mondo della vita, in una prospettiva che, riprendendo un tema ricorrente nella produzione del candidato, ribadisce la priorità del punto di vista personalistico su quello naturalistico. In ricerche siffatte emerge, peraltro, il motivo di una meta-riflessione sulle diverse forme del sapere e sulla peculiarità del sapere filosofico; tema che riceve particolare attenzione nella produzione rivolta a chiarire, seguendo un interesse prevalentemente epistemologico, i rapporti tra la fenomenologia husserliana e la tradizione del neokantismo badense. Si vedano al riguardo, oltre alla già menzionata monografia n. 1, i contributi n. 13 e n. 14. L'attenzione al neo-kantismo della Scuola di Baden, di cui il candidato fornisce ulteriore testimonianza nella voce enciclopedica su Rickert (n. 15) concorre, insieme all'interesse largamente prevalente per i temi della fenomenologia husserliana, a fornire il profilo di una produzione scientifica di indiscusso valore, nella quale ben si tengono rigore metodologico e originalità di prospettiva teoretica. Ciò, unitamente al dato relativo all'ottima collocazione editoriale delle pubblicazioni, testimonia di una qualità di ricerca decisamente alta, sebbene la possibilità di delineare una proposta ed una impostazione filosofica di respiro teoretico più ampio soffra talvolta dei limiti di un percorso che si articola in modo quasi esclusivo entro un campo di ricerca circoscritto.

Nel complesso, la produzione scientifica presentata dal candidato testimonia di una attività di ricerca costante e continua nel tempo, nella quale la competenza specialistica, estremamente settorializzata e prevalentemente incentrata sui temi della fenomenologia husserliana, si lega ad una proposta teorico-interpretativa originale che dialoga criticamente, quanto proficuamente, con le voci più significative del dibattito contemporaneo. Apprezzabile il rigore metodologico nel definire gli strumenti e gli obbiettivi di indagine e nel perseguirli con argomentazioni solide e bene ancorate ai testi. Le pubblicazioni, tra le quali si annoverano monografie, articoli in rivista, capitoli in volume e voci enciclopediche (molte in lingua straniera), appaiono in sedi editoriali di prestigio nazionale e internazionale di ampia diffusione e risultano generalmente congruenti con le tematiche del settore scientifico-disciplinare della presente procedura selettiva e con il profilo indicato nel bando.

Punteggio totale conseguito: Punti 75,8.

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi, in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, al curriculum (*ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista*) e alle pubblicazioni scientifiche, ha espresso i seguenti giudizi individuali e collegiale:

Motivato giudizio individuale:



1. Giudizio espresso dal Prof. Luca Illetterati.

Il candidato è caratterizzato da un profilo scientifico – indubbiamente significativo – focalizzato sulla fenomenologia husserliana, a partire dalla quale intende rilevare i limiti delle diverse forme di riduzionismo naturalistico. La sua attività scientifica trova infatti articolazione all'interno di una serie di pregevoli studi volti soprattutto a evidenziare l'irriducibilità dell'esperienza soggettiva alla dimensione dell'oggettività delle scienze naturali. In questi lavori il candidato dimostra notevoli capacità anche nel porre in relazione la fenomenologia husserliana tanto con posizioni antecedenti come anche con quelle successive. Sul piano didattico il candidato ha una notevole esperienza sia a livello nazionale che internazionale, anche se, soprattutto in Italia, all'interno di un settore diverso da quello di cui alla presente procedura selettiva. Altrettanto significative sono le sue esperienze e attività di partecipazione a progetti di ricerca e loro coordinamento. La produzione scientifica del candidato, perlopiù coerente con il settore concorsuale di cui alla presente procedura, è continua nel tempo e ben collocata nella discussione internazionale, come testimoniano anche le ottime collocazioni editoriali dei suoi lavori. Per quanto essenzialmente concentrata su temi di fenomenologia husserliana, la produzione del candidato è indubbiamente rilevante sia sul piano storiografico e ricostruttivo come anche su quello più specificamente teoretico. Il profilo generale del candidato appare dunque solido e ben inserito nella discussione scientifica internazionale. La sua produzione scientifica è rigorosa, coerente con il settore concorsuale di cui alla presente procedura e continua nel tempo. Alla luce di questi elementi il giudizio complessivo è molto buono.

2. Giudizio espresso dalla Prof.ssa Alessandra Fussi.

Il candidato presenta un profilo scientifico di notevole spessore, centrato sulla fenomenologia husserliana intesa come alternativa al paradigma naturalistico dominante nella filosofia della mente, nella psicologia e nell'etica contemporanee. La sua ricerca, volta a riaffermare la soggettività personale come centro di senso e non come mero oggetto di spiegazione scientifica, si articola principalmente nello studio della fenomenologia della soggettività vissuta, indagata attraverso i concetti di intenzionalità, motivazione, valutazione e affettività. Di particolare interesse, in questa prospettiva,

risultano gli studi sulla libertà e sul concetto di carattere. Pur rimanendo concentrata sulla fenomenologia husserliana, la ricerca del candidato si fonda su un confronto filologicamente rigoroso con autori antecedenti e successivi a Husserl. Sul piano didattico, il candidato vanta un'esperienza significativa, maturata in contesti nazionali e internazionali, sebbene in Italia tale attività si sia svolta prevalentemente in un settore disciplinare diverso da quello previsto dalla presente procedura selettiva. Di pari rilievo sono le sue esperienze e responsabilità nel coordinamento della ricerca. La produzione scientifica, coerente con il settore concorsuale di riferimento, si distingue per sistematicità, rigore, continuità nel tempo e per il riconoscimento nel dibattito internazionale. Alla luce di tali elementi, il giudizio complessivo è molto buono.



3. Giudizio espresso dal Prof. Paolo Giuspoli.

Il profilo scientifico e le pubblicazioni del candidato sono nel complesso congruenti con il Gruppo Scientifico-Disciplinare 11/PHIL-01 Filosofia Teoretica (profilo: ssd PHIL-01/A) oggetto della presente procedura selettiva. L'autore presenta una produzione scientifica rigorosa e ben documentata, che offre un contributo rilevante, anche a livello internazionale, per lo studio e la discussione della filosofia di Husserl. Si distingue per responsabilità editoriali presso prestigiose riviste internazionali, oltre che per ampia diffusione dei risultati delle ricerche in congressi internazionali, anche come *Keynote Speaker*.

Il candidato ha svolto attività didattica universitaria principalmente in settori non corrispondenti con quello indicato dalla presente procedura, pur tenendo anche seminari e lezioni compatibili con esso, in particolare presso sedi universitarie all'estero. Costante l'impegno istituzionale in Italia e presso istituzioni straniere. Complessivamente, pur se concentrata principalmente su problemi interni alla fenomenologia, la sua attività e produzione scientifica è solida, continua nel tempo e di ampio respiro e diffusione internazionale, attraverso congressi e collocazioni editoriali scientificamente rilevanti. Si esprime pertanto un giudizio complessivo molto buono nel quadro della presente procedura selettiva.

4. Giudizio espresso dal Prof. Angelo Cicatello.

La produzione scientifica del candidato mostra un profilo per lo più congruente con il settore scientifico disciplinare richiesto dal bando, e incentrato prevalentemente sulla fenomenologia di Husserl che viene presa in esame in relazione al contesto culturale e filosofico che ne influenza gli sviluppi e in riferimento alle ricadute ermeneutiche nel dibattito attuale, all'interno del quale le ricerche del candidato si inseriscono guadagnando visibilità al livello internazionale e arricchendosi del contributo apportato da un dialogo continuo con la letteratura critica. Pur riconducibile ad un percorso che si articola in modo quasi esclusivo in un preciso campo di interessi, l'attività di ricerca si attesta su standard di qualità decisamente alta. L'attività didattica, sebbene risulti per lo più all'interno di un settore scientifico disciplinare diverso da quello di interesse del presente Bando, risulta continuativa e vanta diverse esperienze all'estero. Alla luce di questi elementi il giudizio complessivo sul

profilo del candidato è decisamente buono.

5. Giudizio espresso dalla Prof.ssa Roberta Corvi.

Il curriculum del candidato delinea il profilo di un valido studioso della fenomenologia nei suoi diversi aspetti, a partire dal pensiero di Husserl. Le pubblicazioni rivelano una dimensione internazionale non solo per l'ampiezza dei riferimenti ai diversi pensatori indagati, ma anche per la ricchezza della letteratura secondaria. La produzione scientifica, complessivamente congruente con il settore scientifico disciplinare richiesto dal bando, si distingue nel suo complesso per la continuità, la consistenza e il rigore metodologico che caratterizzano i titoli presentati dal candidato. L'attività didattica, intensa e costante, si è svolta in sedi universitarie sia nazionali che internazionali ed è valuta positivamente, benché sia stata dedicata prevalentemente a un settore scientifico disciplinare diverso da quello oggetto della presente valutazione comparativa. Pur con tale riserva, il giudizio complessivo è senz'altro positivo.

Motivato giudizio collegiale.

La Commissione all'unanimità esprime il seguente giudizio:

Dall'analisi del curriculum del candidato, dalla considerazione della sua esperienza didattica, della sua attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche sottoposte a valutazione, emerge un profilo di studioso di notevole spessore. La prospettiva dentro cui si articolano le sue indagini è focalizzata sulla fenomenologia husserliana, letta come alternativa al paradigma naturalistico della filosofia della mente, della psicologia e dell'etica contemporanee. Le sue ricerche evidenziano inoltre un confronto filologicamente rigoroso con autori antecedenti e successivi a Husserl. Sul piano didattico, l'esperienza del candidato è molto significativa, essendosi sviluppata sia in contesti nazionali che internazionali. In Italia tale attività si è svolta prevalentemente in un settore scientifico disciplinare diverso da quello della presente procedura selettiva. Altrettanto rilevanti sono le sue esperienze nel coordinamento della ricerca. La sua produzione scientifica è coerente con il settore concorsuale di riferimento della presente valutazione comparativa e si segnala per sistematicità, rigore, continuità nel tempo e per la sua decisa partecipazione al dibattito internazionale. Alla luce di tali elementi, il giudizio complessivo della commissione rispetto alle coordinate settoriali della presente procedura selettiva è molto buono.



3) Candidato ID. 2337070

Attività Didattica e curriculum

La commissione ha attribuito all'unanimità i seguenti punteggi:

Attività Didattica	TOTALE
Numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	Punti 9,0
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	-
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	Punti 1,0
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	Punti 4,0
Curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purchè svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista).	Punti 20,0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Punti 34,0

Attività scientifica e pubblicazioni scientifiche

I) Attività scientifica

pg

La commissione ha attribuito all'unanimità i seguenti punteggi:

Attività scientifica	
a) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;	punti 5,0
b) conseguimento della titolarità di brevetti;	punti 0
c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	punti 2,0
d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	punti 0
Totale	Punti 7

II) Pubblicazioni scientifiche

La commissione ha attribuito all'unanimità i seguenti punteggi:

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	TOTALE
1) <i>Hegel critico e scettico</i> , Il Poligrafo, Padova, 2002, pp. 15-350 (vol.)	1,7	0,8	0,2	2,7
2) <i>Teorie dell'argomentazione</i> , B. Mondadori, Milano, 2006, (vol. scritto come coautore)	0,9	0,9	0,2	2,0
3) <i>La natura del riconoscimento</i> , Mimesis, Milano-Udine, 2010.	1,9	0,9	0,2	3,0
4) <i>Autorizzare la speranza</i> , Interlinea, Novara, 2023.	1,7	0,9	0,2	2,8
5) <i>Criticism from within nature</i> , «Philosophy & Social Criticism», 33, 4, 2007, pp. 473-497.	1,4	0,9	0,4	2,7
6) <i>Second Nature and Recognition</i> , «Critical Horizons», 10, 3, 2009, pp. 341-370.	1,4	0,9	0,4	2,7
7) <i>Hegel's Naturalism or Soul and Body in the Encyclopedia</i> , in D. Stern (ed.), <i>Essays on Hegel's Philosophy of Subjective Spirit</i> , SUNY Press, Albany, New York, 2012, pp. 19-35.	1,2	0,9	0,4	2,5
8) <i>Ontology of the False State</i> , «Journal of Social Ontology», 1, 2, 2015, pp. 271-300.	1,3	0,9	0,4	2,6
9) <i>Dewey's Social Ontology: A Pragmatist Alternative to Searle's Approach to Social Reality</i> , «International Journal of Philosophical Studies», 25, 1, 2017, pp. 40-62.	1,4	0,9	0,4	2,7
10) <i>Dewey, Second Nature, Social Criticism, and the Hegelian Heritage</i> , «European Journal of Pragmatism and American Philosophy», XI, 1, 2017, pp. 1-23.	1,3	0,9	0,4	2,6
11) <i>Recognition as Passive Power: Attractors of Recognition, Biopower, and Social Power</i> , «Constellations» 24, 2, 2017, pp. 192-205.	1,5	0,9	0,2	2,6
12) <i>Embodied Cognition, Habit, and Natural Agency in Hegel's Anthropology</i> , In <i>The Palgrave Hegel Handbook</i> , Palgrave MacMillan, 2020, pp. 269-295.	1,5	0,9	0,4	2,8
13) <i>A Habit Ontology for Cognitive and Social Sciences</i> , in <i>Habits</i> , Cambridge University Press, Cambridge, 2021, pp. 395-416.	1,4	0,9	0,4	2,7
14) <i>Teoria della poesia</i> , in <i>Teoria della letteratura</i> , Carocci, Roma, 2022, pp. 179-207.	1,3	0,9	0,3	2,5
15) <i>Philia, Recognition, and Justice between Aristotle and Hegel</i> , in <i>Justice and Freedom in Hegel</i> , Routledge, London, 2024, pp. 56-74.	1,4	0,9	0,4	2,7
Totale				Punti 39,6

Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	La valutazione del contributo n. 2 si riferisce esclusivamente alle parti scritte dall'autore ed è proporzionata al suo contributo dichiarato (nel volume, a pag. XX, a fine Introduzione).
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	Punti 4,0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Punti 43,6

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Il candidato documenta una consistente produzione scientifica, intensiva e continua negli anni. I 15 contributi presentati consistono in 4 volumi (di cui uno scritto come co-autore), 6 articoli e 5 saggi in miscellanee.

I contributi presentati, con la sola eccezione del volume n. 2, si sviluppano all'interno di tre filoni di ricerca strettamente interrelati:

1. teoria del riconoscimento;
2. teoria dell'*habitus* e della seconda natura;
3. teorie della poesia e delle possibilità del fare poetico.

Il primo filone indaga la genesi e la struttura intersoggettiva della razionalità all'interno di un'ontologia della socialità e della storicità della ragione. Tale prospettiva è sviluppata nei due volumi monografici su Hegel (n. 1, n. 3). Il volume n. 1 analizza la razionalità dialettico-negativa della prima produzione hegeliana, offrendo una lettura originale del rapporto tra scetticismo e ragione e del confronto di Hegel con la *Spätaufklärung*. Il volume n. 3 ricostruisce in modo sistematico la genesi della teoria del riconoscimento negli scritti jenesi, contribuendo in modo rilevante alla ricerca internazionale sul paradigma dell'*Anerkennung*. Il suo elemento innovativo è l'estensione del riconoscimento alla dimensione naturale e antropologica, che — come mostra l'articolo n. 6 — illumina la genesi preriflessiva dell'autocoscienza e i processi di identificazione soggettiva. Il tema del riconoscimento viene poi discusso criticamente in dialogo con la filosofia contemporanea. Nell'articolo n. 15, la *philia* aristotelica è reinterpretata come disposizione affettiva e pratica (*hexis*) che fonda la vita sociale e politica. Hegel ne riprende il significato nella *Gesinnung*, disposizione etica del riconoscimento che sostiene la *Sittlichkeit* e le istituzioni. La giustizia stessa è così radicata in queste relazioni di *philia/Gesinnung* che rendono possibile la convivenza etico-politica. Nell'articolo n. 11, alla luce della distinzione aristotelica fra potenza attiva e passiva, il riconoscimento è inteso come capacità di riconoscere e di essere riconosciuti. Tale potere passivo, come forza di attrazione dell'*Anerkennung*, costituisce la base ontologica della vita sociale. In questa prospettiva, il riconoscimento diventa una forma di biopotere che struttura la socializzazione e distribuisce l'autorità. Infine, nell'articolo n. 8, l'autore rilegge criticamente l'ontologia sociale di Searle, mostrando — in continuità con Honneth — il ruolo costitutivo dell'*acceptance* nella formazione della realtà sociale e dei suoi vincoli normativi.

Per quanto riguarda il secondo ambito di ricerca, nel saggio n. 7 il candidato analizza il testo enciclopedico del 1830, mostrando come Hegel ripensi il

rapporto mente-corpo in chiave anti-dualistica e riformuli la relazione fra natura e spirito. Al centro vi è la *Gewohnheit*, intesa come principio di continuità tra vita organica e coscienza. Il concetto di abitudine, approfondito anche nell'ambito delle ricerche sul riconoscimento (n. 3 e n. 6) è oggetto di ulteriori riflessioni orientate a una rilettura critica delle più influenti teorie contemporanee su natura e seconda natura. Negli articoli n. 9-10 e nei saggi n. 12-13, in dialogo con Hegel e Dewey nonché (nell'articolo 13) con le teorie *cognitive delle 4E*, l'autore elabora una filosofia dell'abitudine come struttura dinamica dell'unità tra corpo, mente e mondo sociale. L'abitudine diventa così la radice naturale e storica dell'agire umano e una chiave teorica per superare i dualismi fra natura e spirito, individuo e collettività, mente e ambiente. L'articolo n. 5 si concentra infine su McDowell e Adorno per mostrare come la seconda natura, intesa quale mediazione storico-sociale della razionalità, costituisca la condizione di ogni riconoscimento e di ogni forma di vita intersoggettiva.

Per quanto riguarda la terza direzione di ricerca, nel volume n. 4 il candidato interpreta la poesia come pratica di verità e forma di giustizia poetica: un sapere estetico che rende giustizia all'individuale e apre uno spazio di speranza oltre la crisi d'intelligibilità del presente. La poesia diventa così un laboratorio di immaginazione etica e politica, capace di anticipare nuove forme di vita e di comunità. In questa prospettiva, il volume intreccia filosofia, estetica e paesaggio delineando una poetica della trasformazione e della speranza incarnata. Il saggio n. 14 riprende e amplia questa tesi, ricostruendo la genealogia della teoria poetica moderna — da Wordsworth e Goethe a Leopardi, Mill e Hegel — e mettendo in luce la dimensione riflessiva e agonistica della poesia come sapere autonomo, irriducibile alla filosofia. Essa è presentata come forma di conoscenza, esperienza morale e significato sociale, capace di unificare linguaggio, corpo e mondo. La teoria della poesia assume quindi una funzione critica: non un sistema chiuso, ma un discorso dinamico che interpreta il fare poetico come pratica conoscitiva e trasformativa, fondata sulla ripetizione e variazione come principi di mediazione tra pensiero e vita.

Per quanto riguarda il volume dedicato alle teorie contemporanee dell'argomentazione un volume, esso è di carattere principalmente propedeutico, ma sottolinea in modo originale la dimensione dialogica e intersoggettiva di tali teorie nel quadro di una pragmatica della comunicazione razionale.

La produzione scientifica del candidato è consistente e continua nel tempo. I contributi presentati si distinguono per il loro valore e rigore, per il respiro teoretico, l'ampiezza e intensità del confronto con la letteratura critica e per la coerenza con il settore disciplinare della posizione oggetto della presente procedura selettiva. I lavori del candidato testimoniano, inoltre, un elevato grado di originalità e di sistematicità, degni di particolare attenzione ai fini della procedura.



Punteggio totale conseguito: Punti 84,6.

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi, in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, al curriculum (*ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali,*

organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purchè svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista) e alle pubblicazioni scientifiche, ha espresso i seguenti giudizi individuali e collegiale:

Motivato giudizio individuale:

1. Giudizio espresso dal Prof. Luca Illetterati.

Il curriculum e la produzione scientifica del candidato evidenziano un profilo di ottimo livello. La sua attività scientifica è rivolta innanzitutto ad alcuni problemi emergenti dalla tradizione hegeliana letti in una prospettiva teoretica che li pone in dialogo con il dibattito contemporaneo. All'interno di questa direzione si collocano le ricerche che rinviano alle teorie del riconoscimento e quelle sull'abitudine e la seconda natura. Accanto a questa linea di ricerca si pone un ulteriore ambito di indagine connesso al fare poetico, letto come pratica trasformativa in cui la dimensione dell'immaginazione viene collegata a una articolazione della speranza interpretata all'interno di una prassi trasformativa. Si segnala inoltre un interesse in direzione delle teorie dell'argomentazione anch'esse considerate all'interno di quella dimensione intersoggettiva della razionalità che è, a ben vedere, lo sfondo di tutti i lavori del candidato. La produzione scientifica del candidato è coerente con il settore concorsuale di cui alla presente procedura, continua nel tempo e ben collocata nella discussione internazionale. Essa si segnala inoltre per originalità teoretica unita a consapevolezza storico-critica. Significative sono la sua ampia esperienza didattica nel settore oggetto della presente procedura, e l'importante attività di coordinamento di attività di ricerca che agiscono in modo estremamente significativo su un orizzonte internazionale. Alla luce di questi elementi il giudizio complessivo è ottimo.

2. Giudizio espresso dalla Prof.ssa Alessandra Fussi.

Il curriculum e la produzione scientifica del candidato presentano un profilo di eccellente livello, caratterizzato da ampiezza di interessi, originalità teoretica e solida competenza storico-critica. La sua ricerca affronta con rigore e profondità questioni centrali della tradizione hegeliana, reinterprestandole in chiave speculativa e in dialogo con il pensiero contemporaneo. Di particolare rilievo sono gli studi sul riconoscimento, sull'abitudine e sulla seconda natura — questi ultimi in dialogo proficuo con le teorie contemporanee della mente situata — nonché le ricerche sul fare poetico, inteso come laboratorio di immaginazione etica e politica e come affermazione dell'autonomia del pensiero poetico quale forma di conoscenza. La produzione scientifica, pienamente coerente con il settore concorsuale, si distingue per continuità, rigore e riconosciuta presenza nel dibattito internazionale. Rilevanti anche la lunga e consolidata esperienza didattica nel settore (che comprende anche la direzione di numerose tesi di laurea e di dottorato), e le responsabilità di coordinamento della ricerca in ambito nazionale e internazionale. Nel complesso, il profilo del candidato risulta maturo, originale e riconosciuto su scala internazionale. Il giudizio complessivo è ottimo.

3. Giudizio espresso dal Prof. Paolo Giuspoli.

Il profilo scientifico e la produzione scientifica del candidato sono complessivamente congruenti con il Gruppo Scientifico-Disciplinare 11/PHIL-01

Filosofia Teoretica (profilo: ssd PHIL-01/A) oggetto della presente procedura selettiva. La produzione del candidato si distingue per notevole consistenza, continuità, rigore di metodo e originalità nel quadro delle ricerche internazionali sui temi affrontati, con focus particolare sulla genesi e la struttura intersoggettiva della razionalità nella filosofia di Hegel e sul dibattito contemporaneo su *habits* e *seconda natura*. Ampia e costante è la sua attività di coordinamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali, la direzione o partecipazione a centri di ricerca universitari, l'attività editoriale in veste di direttore di collana o di rivista, così come la diffusione dei risultati delle sue ricerche in convegni internazionali, spesso in qualità di *Keynote Speaker*. Rimarchevole e costante l'impegno istituzionale e nelle attività di terza missione. L'attività didattica del candidato (per lo più nel ssd scientifico-disciplinare PHIL-01/A) è molto consistente e continua nel tempo, per insegnamenti, attività seminariali (anche all'estero), coordinamento di attività di dottorato. Pertanto, il giudizio complessivo, ai fini della presente procedura selettiva, è ottimo.

4. Giudizio espresso dal Prof. Angelo Cikatello.

L'attività scientifica del candidato si colloca all'interno di un orizzonte di ricerca ampio e coerente, in cui la riflessione teoretica si intreccia costantemente con un solido lavoro di approfondimento storico-critico. I molteplici interessi, legati al motivo di una interazione proficua tra teoria critica e tematiche inerenti al riconoscimento, ad una riflessione sulle forme dell'argomentare, e alla dimensione della speranza quale impegno che coinvolge ricerca teoretica e sensibilità poetico-letteraria, convergono verso l'elaborazione di una proposta filosofica originale dalla quale emerge un profilo di ricerca eccellente e chiaramente riconosciuto anche in ambito internazionale, come attesta la qualità della produzione scientifica e il prestigio delle sedi editoriali. L'attività didattica del candidato, ampia e continuativa, comprende anche insegnamenti a livello di Dottorato e periodi di docenza presso istituzioni estere, ed è stata svolta in modo prevalente nel settore scientifico-disciplinare pertinente al bando. Per queste ragioni il giudizio complessivo sul profilo del candidato è ottimo.

5. Giudizio espresso dal Prof.ssa Roberta Corvi.

Il candidato presenta un profilo scientifico di ottimo livello, in quanto la sua produzione scientifica si articola a partire da un centro di interesse principale, che riguarda il pensiero di Hegel, ma è in grado anche di dirigersi verso ambiti che coinvolgono altri autori e problemi teoretici che interpellano la contemporaneità, tra cui molto significativa la riflessione sulle diverse forme di razionalità, che non escludono, ma al contrario valorizzano il contributo dell'immaginazione e della creatività poetica. La produzione scientifica del candidato, sempre coerente con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando, gode di una buona diffusione anche a livello internazionale e si distingue per l'originalità oltre che per il rigore metodologico, la consistenza e la continuità temporale. L'intensa attività didattica del candidato, che comprende anche corsi per il Dottorato ed esperienze di insegnamento all'estero, si è svolta prevalentemente nel settore scientifico disciplinare

PC

oggetto del bando. Pertanto, il giudizio complessivo sul candidato è ottimo.

Motivato giudizio collegiale.

La Commissione all'unanimità esprime il seguente giudizio:

Dall'analisi del curriculum del candidato, dalla considerazione della sua esperienza didattica, della sua attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche sottoposte a valutazione, emerge un profilo di studioso che si colloca all'interno di un orizzonte di ricerca ampio e coerente, in cui la riflessione teoretica si intreccia costantemente con un solido lavoro di approfondimento storico-critico. In particolare, le sue indagini intrecciano in modi estremamente significativi questioni che connettono la tradizione hegeliana con la teoria critica, il pragmatismo e il neo-pragmatismo americano, con questioni relative alla struttura argomentativa del discorso e a una lettura teoreticamente impegnata del fare poetico, riuscendo a dar forma a una proposta filosofica solida e originale. Particolarmente significative sono anche le sue esperienze didattiche nell'ambito del settore scientifico disciplinare di riferimento della presente valutazione comparativa, con periodi di docenza anche all'estero. Decisamente rilevanti sono inoltre le esperienze di coordinamento dell'attività di ricerca che comprendono anche la supervisione di progetti internazionali finanziati su bandi competitivi. La sua produzione scientifica è pienamente coerente con il settore concorsuale di riferimento nella presente valutazione comparativa e si segnala per ampiezza, originalità, continuità nel tempo e riconoscimento all'interno del dibattito internazionale. Alla luce di tali elementi, il giudizio complessivo della commissione rispetto alle coordinate settoriali della presente valutazione comparativa è ottimo.

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, al curriculum (*ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purchè svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista*) e alle pubblicazioni scientifiche, nonché dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali anche in relazione alla conoscenza della lingua inglese (solo ove prevista dal bando), con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha dichiarato che il candidato comparativamente migliore per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, per il Gruppo Scientifico-Disciplinare 11/PHIL-01 Filosofia Teoretica, profilo: settore scientifico-disciplinare PHIL-01/A, risulta essere il Prof. ID 2337070 e ha stilato nel contempo la seguente **graduatoria**:

- 1. Prof. ID 2337070**
- 2. Prof. ID 2324694**



La Commissione, al termine della stesura della presente Relazione finale, datata, sottoscritta e siglata in ogni foglio da ciascun componente, alle ore 16.30 del 05.11.2025, dichiara conclusi i lavori.

Il presente Verbale, redatto **dal Segretario della Commissione**, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità, in corso di validità,

dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso, viene trasmesso al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza che ne assicura la pubblicità sul sito web istituzionale dell'Ateneo: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità. 

San Bonifacio (VR), il 05.11.2025

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Luca Illetterati	(Presidente)	_____
Prof. Alessandra Fussi	(Componente)	_____
Prof. Roberta Corvi	(Componente)	_____
Prof. Angelo Cicatello	(Componente)	_____
Prof. Paolo Giuspoli	(Segretario)	